



# C.I.S.A. 31

**CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE**  
**Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco,**  
**Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.**  
**Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola**  
**tel. 011 9715208 – 011 9712561 - fax 011 9711047**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**C.I.S.A. 31**  
**N° 9**

**Oggetto: Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. n. 155/2024. Approvazione.**

L'anno duemilaventisei addì ventiquattro del mese di febbraio alle ore 17.00, presso la Sala Riunioni del C.I.S.A. 31 di Via Avv. Cavalli, 6 a Carmagnola, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – C.I.S.A. 31, nelle persone dei Signori:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| - MOSCHIETTO MARIO  | Presidente      |
| - TOSCHINO MARGHERITA   | Vice Presidente |
| -  | Consigliere     |
| - TUCCI FRANCESCO   | Consigliere     |
| -  | Consigliere     |

Si prende atto che sono state rassegnate le dimissioni dei consiglieri Casalnuovo Cinzia e Inglese Vincenzo.

Assiste alla seduta il Segretario consortile Dott. Armone Caruso Bruno.

È presente il Direttore Dott.ssa Longo Elisa.

Deliberazione C.d.A. n. 09 in data 24/02/2026

**OGGETTO: Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. n. 155/2024. Approvazione.**

## IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Richiamato l'art. 6, comma 1, del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella Legge n. 189/2024, che recita:

1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone MIC1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.;

Evidenziato che:

- il piano annuale dei flussi di cassa deve essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- il modello di piano annuale dei flussi di cassa elaborato dalla Ragioneria generale dello Stato mette a confronto, per ogni trimestre, le previsioni di riscossioni e pagamenti con i dati Siope del penultimo esercizio (per il 2025, si considera il 2023);
- la classificazione delle entrate e delle spese prevista nel modello può essere ulteriormente articolata in base alle esigenze e dell'ente, seguendo l'articolazione del proprio piano dei conti;
- il confronto tra le previsioni dei pagamenti con le risorse disponibili nel medesimo trimestre (fondo di cassa iniziale e gli incassi) è finalizzato a consentire agli enti una migliore programmazione delle decisioni di spesa e di entrata volta a garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio, evitando il rinvio dei pagamenti delle obbligazioni di spesa scadute e limitando il ricorso alle anticipazioni;
- le previsioni trimestrali del piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti, e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo). Per gli enti locali, il piano è adottato con deliberazione dell'organo esecutivo e, a seguito dell'adozione, è trasmesso all'organo di revisione per le verifiche di competenza;
- al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il piano e a dare comunicazione all'organo esecutivo della relativa attuazione

Considerato che con deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 23 e 24 del 16.12.2025 sono stati approvati rispettivamente il Piano Programma 2026–2028 ed il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028, esecutivi ai sensi di legge e le seguenti variazioni;

Visto il comma 6 dell'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., che prevede che il bilancio di previsione venga deliberato garantendo un fondo di cassa non negativo e ritenuta tale disposizione, per coerenza, applicabile anche al piano annuale dei flussi di cassa;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 28 del 14.10.2025 avente ad oggetto “Anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.. attivazione per l'anno 2026 ed utilizzo entrate vincolate.”;

Appurato che con nota prot. n. 4896 del 20.10.2025 è stata richiesta l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria 2026 al Tesoriere dell'Ente (tre dodicesimi dei primi tre titoli di entrata del rendiconto 2025);

Richiamata, inoltre, la propria precedente deliberazione n. 1 del 27.01.2026 avente ad oggetto “Anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.. Rideterminazione dell'importo massimo per l'anno 2026.”;

Appurato che con nota prot. n. 458 del 28.01.2026 è stata richiesta la rideterminazione dell'importo dell'anticipazione di tesoreria 2026 al Tesoriere dell'Ente (tre dodicesimi dei primi tre titoli di entrata del rendiconto 2025);

Visto il piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026 “allegato A” alla presente, predisposto utilizzando il modello pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Dato atto che le previsioni formulate sono coerenti con gli stanziamenti del bilancio in corso di gestione;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 44 del D.L. n. 66/2014 ed in specifico “Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, i trasferimenti fra amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione dei rispettivi ordinamenti finanziari, sono erogati entro sessanta giorni dalla definizione delle condizioni per l'erogazione ovvero entro sessanta giorni dalla comunicazione al beneficiario della spettanza dell'erogazione stessa. Per i trasferimenti per i quali le condizioni per la erogazione sono stabilite a regime, il termine di sessanta giorni decorre dalla definizione dei provvedimenti autorizzativi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria.”;

Rilevato che emergono alcune criticità nella gestione dei flussi di cassa in quanto:

- Il flusso delle spese è conosciuto e continuo, l'Ente è dotato di uno scadenziario puntuale, mentre le entrate consortili dipendono dai versamenti dei maggiori Enti finanziatori (Regione, Comuni ed ASL CN1), nello specifico l'95% delle entrate deriva da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo il 5% da entrate proprie;
- Pur essendo applicabile la normativa del D.L. n. 66/2014 (art. 44) a quanto assegnato dai Ministeri e dalla Regione Piemonte a favore dell'Ente scrivente, il medesimo non ha rispettato negli anni precedenti tale tempistica e, pertanto, le previsioni di cassa hanno tenuto conto di tali ritardi;
- I finanziamenti PNRR prevedono solo acconti degli interventi finanziati, ma l'erogazione dei saldi è subordinata alla rendicontazione delle spese sostenute e pagate, pertanto l'Ente deve utilizzare i propri fondi di cassa anticipatamente rispetto all'effettivo versamento del soggetto finanziatore;

Dato atto che in data 08.01.2026, tramite email, è stata inviata richiesta alla Regione Piemonte in merito a informazioni sui flussi dei versamenti per l'anno corrente, al fine di procedere alla corretta compilazione del modello previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024, entro il 28 febbraio 2025, e che la risposta pervenuta in data 21.02.2025 è la seguente “Buongiorno, al fine di consentire la programmazione del piano annuale dei flussi di cassa, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 del DECRETO-LEGGE 19

ottobre 2024, n.155, Regione si sta orientando a confermare i flussi di cassa registrati nel 2024, sia in entrata sia in spesa, tenuto conto della mancanza di comunicazioni certe sul verificarsi degli incassi, in particolare delle entrate statali ed europee, da cui dipende in gran parte la programmazione dei flussi di spesa.”;

Rilevato, pertanto, che dal piano emergono situazioni di criticità legate a quanto sopra riportato, stante la continua necessità di anticipare i pagamenti da quanto trasferito annualmente dalla Regione Piemonte oltre alla difficoltà gestionale legata ai cronoprogrammi di spesa dei PNRR;

Appurato che a causa delle criticità sopra rilevate, pur utilizzando l'anticipazione di cassa, nel limite massimo consentito, non si può garantire, sulla base dei dati ad oggi conosciuti e delle incertezze da parte dei flussi di cassa dalla regione Piemonte, la liquidità finanziaria necessaria a garantire un flusso continuo di tutte dei pagamenti delle spese dell'Ente, quali retribuzioni al personale dipendente, spese obbligatorie e previste per legge, corresponsioni connesse a debiti di natura commerciale, necessarie per il buon funzionamento dell'ente e per rispettare i tempi medi di pagamento e pagamenti di contributi diversi a cittadini, imprese e P.A.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 14 del 15.07.2025 avente ad oggetto “Verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.” con cui è stato dato indirizzo al Direttore e alla struttura tecnico-amministrativo-contabile l'individuazione delle attività utili al raggiungimento dell'obiettivo di rientrare nei tempi di pagamento previsti dalla Riforma 1.11 del PNRR e dal Decreto legislativo 231/2002 e s.m.i. (tempo medio di 30 giorni per le fatture commerciali) dando, pertanto, priorità ai pagamenti delle fatture commerciali;

Richiamato l'art. 4 bis comma 2 del DL 13/2023 che dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.;

Ritenuto inoltre di dover stabilire che il piano dei flussi di cassa dovrà essere trimestralmente aggiornato con determinazione del Responsabile finanziario, che dovrà essere adottata entro il mese successivo al trimestre solare appena concluso;

Visti inoltre:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. –
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 153 del medesimo decreto n° 267/2000;

Con votazione unanime resa in forma palese

## **D E L I B E R A**

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale al presente dispositivo.
2. Di approvare il piano dei flussi di cassa relativo all'anno 2026 (Allegato A).
3. Di dare atto che le previsioni formulate sono coerenti con gli stanziamenti del bilancio in corso di gestione.
4. Prendere atto dell'indirizzo dell'Assemblea consortile (deliberazione n. 14/2025) con cui è stato dato mandato al Direttore e alla struttura tecnico-amministrativo-contabile l'individuazione delle attività utili al raggiungimento dell'obiettivo di rientrare nei tempi di pagamento previsti dalla Riforma 1.11 del PNRR e dal Decreto legislativo 231/2002 e s.m.i. (tempo medio di 30 giorni per le fatture commerciali) dando, pertanto, priorità ai pagamenti delle fatture commerciali
5. Di indicare le priorità di pagamento come di seguito specificato, a seguito delle situazioni di criticità in premessa descritte e dal fatto che dall'analisi dell'allegato "A" si evince che l'Ente nel corso dell'anno 2026 dovrà fare ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte alle obbligazioni assunte, sulla base dei dati ad oggi conosciuti:
  - stipendi al personale dipendente,
  - spese obbligatorie e previste per legge,
  - debiti di natura commerciale,
  - contributi ordinari economici mensili,
  - pass e tirocini,
  - affidamenti familiari e support family,
  - trasferimenti/contributi ad aziende/cooperative,
  - trasferimenti/contributi o pagamenti in genere a favore di altre P.A.,
  - i pagamenti dei contributi (di qualsivoglia natura) a favore dei cittadini, finanziati da P.A. e in particolare dalla Regione Piemonte, saranno subordinati all'effettivo versamento di cassa da parte degli Enti finanziatori.
6. Di stabilire che il piano sia aggiornato dal responsabile del servizio finanziario con cadenza trimestrale e trasmesso all'organo di revisione economico finanziario.
7. Di trasmettere il presente provvedimento all'organo di revisione economica finanziaria per le verifiche di competenza.

Con successiva votazione e all'unanimità, il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

### **IL PRESIDENTE**

Dott. Moschietto Mario \*

### **IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO**

Dott. Armone Caruso Bruno\*

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa